



La Bussola

l'eco della ragione



Direttore responsabile: prof. Rinaldo Nunzio Anastasi

GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 DI CAPO D'ORLANDO E NASO (ME)

LA COMUNITA' EDUCANTE - ANNO III, N. 1

La scuola di tutti e di ciascuno

Stare insieme di Sr Rossana Garofalo

Il DS Rinaldo Nunzio Anastasi

La nostra bussola, quella dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Capo d'Orlando e Naso, indica sempre una direzione ben precisa: la scuola di tutti e di ciascuno.

Scuola di tutti e per tutti senza esclusione di nessuno; scuola di ciascuno senza privilegi; scuola dell'inclusione dove ognuno dà secondo le proprie capacità e possibilità e riceve secondo i propri bisogni e le proprie necessità; scuola del successo garantito in termini di conoscenze, capacità e competenze.

Al termine di ogni anno scolastico, tutti gli alunni devono aver raggiunto i livelli programmati e tutti a diversi livelli devono sapere, saper fare, saper essere, saper scegliere, saper vivere insieme.

Educhiamo per una società futura e migliore, è questo il nostro motto, nella consapevolezza che "Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana", scrive C. de Vecchi.

I "punti cardinali" da seguire sono quelli che abbiamo già individuato in questi ultimi anni: la didattica del successo, la didattica a classi aperte, la didattica per piste di lavoro.

La didattica del successo permette la progettazione e realizzazione, con nuove metodologie anche digitali, "di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art. 1 comma 2 del Regolamento sull'Autonomia). La didattica a classi aperte assicura la continuità verticale, per il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, ed orizzontale, per migliorare i risultati nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della differenza tra le classi. La didattica per piste di lavoro realizza i laboratori, cioè un tipo di organizzazione che consente ad ogni alunno di operare scelte e di coltivare la sua particolare forma di intelligenza, i suoi interessi e le sue motivazioni.

L'ago magnetizzato si allinea lungo le linee di forza della dignità umana indicando così la direzione giusta.



Lunedì 12 novembre 2018, presso il Convento dei Frati Minori Osservanti, si è svolta la Festa dell'Accoglienza del plesso di Naso centro, con le classi della scuola pri-

maria e le classi prime della scuola secondaria di I grado.

La Messa, celebrata alle ore 9,00, nella chiesetta del Convento, ci ha visti raccolti in preghiera, anche con i bambini della scuola dell'infanzia, per inaugurare l'anno scolastico all'insegna della pace e del desiderio di fare qualcosa di bello, a partire dal nostro ambiente, con il cuore spalancato sull'umanità intera.

L'accurata omelia di p. Calogero Tascone, ha spronato, soprattutto i ragazzi della scuola media, a non lasciarsi condizionare e bloccare nel fare il bene, augurando a tutti di essere i nuovi Peppino Impastato, Falcone e Borsellino...persone capaci, cioè, di pagare di persona, senza chinare la testa davanti alla violenza e ai soprusi, persone capaci di difendere e apprezzare i più deboli, a partire da coloro che vivono accanto a noi. Subito dopo, ci siamo trasferiti nell'adiacente sala del chiostro del convento per un momento di festa, che ha visto i bambini e i ragazzi, protagonisti. Presenti un buon numero di genitori e lo stesso parroco, p. Calogero. Alla fine, il nostro Dirigente, ha dato un messaggio molto toccante, a partire da quanto presentato dagli alunni attraverso canti, poesie, danze e musiche. Ecco le parole "chiave" - sottolinea il Dirigente - che emergono e che danno l'immagine di una scuola che dà spazio alla musica, al ritmo, quindi ad un modo interessante di apprendere; una scuola all'impronta della libertà, nel senso di responsabilità nel partecipare in modo costruttivo, come protagonisti ai processi educativi proposti; una scuola che include tutti, senza esclusione di nessuno, valorizzando le capacità e i doni di ognuno, attenta alle esigenze dei più deboli e svantaggiati.

Concludendo, il Dirigente ha espresso il suo "orgoglio" nell'essere Dirigente di una scuola "così", incoraggiando tutte le componenti, compresi i genitori, a continuare a dare il meglio, per il bene dei più giovani e del nostro stesso territorio, al quale da quest'anno, è dedicato il Curriculum formativo d'Istituto, dal titolo molto significativo: "Capo d'Orlando e Naso: insieme, non per caso"!

LA REDAZIONE

Orientamento Pagine 2-6

Alunni: alunni di tutte le classi e sezioni dell'Istituto.

Responsabili dell'impaginazione: Giulia Fazio, Cristina Nani, Noemi Fazio, Ludovica Raffa, Syria Caliò, Giorgio Ferretti, Alice Niosi, Beatrice Bontempo, Salvatore Lenzo, Gabriele Minissale, Francesco Natoli,



Elena Fascetto, Federico Monastra, Alessio Mentisano, Marco Cacciolo, Costanza Liprino. Docenti: Rosa Maria Calabrese, Giuseppa Catalano P., Catena Scarvaci, Antonella Masitto, Rosalia Sciacca, Felicia Incognito, Maria Di Gregorio, Angela Calderone, Emanuela



Paterniti Varata, Maria Grazia Podestà, Concetta Fugazzotto, Grazia Concetta Olivo, Patrizia Olivo, Claudio Vitanza.



Stampato in proprio

Ammettiamolo! Tutti detestano o hanno detestato la scuola durante la propria crescita... è una cosa indubbiamente spontanea, che si prova una o più volte nella vita!

Purtroppo molti di noi hanno un'opinione sbagliata della scuola, perdendo di vista il suo vero valore.

Frequentiamo la seconda media presso l'Istituto Comprensivo 1 di Capo d'Orlando e, ancora bambine, siamo arrivate un po' impaurite e al contempo entusiaste, poiché iniziava, per noi, un percorso sconosciuto.

Nella nuova scuola abbiamo avuto l'opportunità di conoscere molte persone, compagni e insegnanti che hanno rettificato alcuni aspetti del nostro modo di vivere, sia accrescendo il nostro bagaglio culturale, sia migliorando la socializzazione tra noi coetanei.

La scuola, quindi, ci ha dato l'opportunità di approfondire le nostre conoscenze e di scoprirne di nuove: abbiamo studiato altre discipline, come la lingua francese, il disegno tecnico e la musica che ci ha permesso di suonare il flauto dolce.

Siamo protagoniste di molti progetti didattici: manifestazioni per la raccolta fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche (Telethon), manifestazioni contro la criminalità organizzata, mediante la presentazione di cartelloni, disegnati da noi studenti e tanti altri argomenti di sensibilizzazione sulla schiavitù, lo sfruttamento del lavoro minorile e altri abusi sui minori.

Gli anni appena trascorsi e ancora da completare, ci inducono a pensare che la scuola non è solo un luogo di studio, fondamentale per la nostra formazione culturale, ma è soprattutto un "biglietto omaggio" per il nostro futuro e per la nostra integrazione nella società, nel mondo del lavoro, nella costruzione delle responsa-

bilità e nella formazione dei futuri cittadini. La scuola, come sostiene il sociologo Robert Merton, ha una serie di funzioni "latenti": la custodia dei bambini, lo sviluppo della didattica, grazie all'uso delle tecnologie più moderne (LIM, tablet), la socializzazione, il rispetto per le regole fondamentali, utili all'inserimento nella società (come la puntualità, la disciplina, e così via).

In parole povere, noi ragazzi dovremmo pensare, un po' più spesso, alla scuola, non come un luogo noioso, dove è obbligatorio passare parecchie ore ad ascoltare i professori che spiegano "cose inutili", ma la dovremmo considerare un ambiente educativo che ci prepara alla vita.

Noi abbiamo potuto constatare veramente come la scuola ci educi e ci prepari ad affrontare, con consapevolezza, la nostra quotidianità e la vita futura. Quando si riesce ad amare la scuola, desiderandola e aspettandola, quando si amano i compagni, i professori e tutte le cose che fanno parte della vita scolastica, allora, si può affermare che è stato raggiunto l'obiettivo.

Sophia Riolo, Angela Sirna e Fabiana Li Pomi

Classe 2^B

Scuola Secondaria di primo Grado di Capo d'Orlando

Interviste in prima C

“Amo la mia scuola. Perché?”

Edoardo Bongiovanni: “Ho una buona impressione dei miei compagni e mi piace vivere le esperienze di classe.”

Federico Calì: “Mi piace imparare cose nuove.”

Mauro Caruso: “Arricchisco la mia cultura.”

Martina Ceraolo: “I professori ci aiutano ad imparare.”

Matteo Collovà: “Si raggiungono nuovi traguardi”

Sofia Collova: “Mi piacciono professori e compagni”

Adamantina Galipò: “È molto interessante.”

Federica Galipò: “È bello imparare in compagnia.”

Roberta Maio: “Mi fa diventare intelligente per il futuro.”

Cristian Marotta: “Mi permette di arricchire la mia cultura.”

Matteo Merendino: “È bello stare con i compagni e ogni giorno si provano nuove emozioni.”

Giule Micale: “Ogni giorno che passa si imparano cose nuove e si arricchiscono le amicizie.”

Elena Origlio: “Mi dà modo di trascorrere le giornate in compagnia, imparando ed arricchendo le mie amicizie.”

Giuseppe Andrea Passalacqua: “È bello trascorrere il tempo con gli amici e imparare cose nuove.”

Joseph Pujol: “Mi piace imparare in compagnia.”

Riccardo Quagliozzi: “Compagni e professori si comportano bene e mi aiutano sempre.”

Sara Randazzo: “Ogni giorno mi sento accolta e mi arricchisco di esperienze e di opinioni.”

Antonino Scaffidi: “Faccio nuove amicizie e imparo tante cose.”

Valentina Schepis: “Imparo ed ho tanti amici” Federico Todaro: “Spiega le ali alla conoscenza.”



Scuola Infanzia Capo d'Orlando

Tecnologia



**Classe 3^C Scuola Primaria
Capo d'Orlando**

**Classe 1^C Scuola Secondaria di I Grado
di Capo d'Orlando**

Amo la mia scuola. Perché?

Trovare lavoro sta diventando sempre più difficile in quanto sono sempre più richiesti la laurea e i master post laurea, ovvero diventano determinanti le competenze acquisite nel percorso scolastico. Ne consegue che la scuola, nella società di oggi, svolge un ruolo insostituibile per la formazione dei cittadini e dei lavoratori del domani. Sono orgogliosa di dire che la mia scuola aiuta me e i miei compagni, in questo percorso di crescita, grazie all'utilizzo di nuove risorse e di nuovi progetti didattici al fine di far scoprire agli alunni nuovi aspetti del sapere. Un progetto introdotto quest'anno è quello della "didattica capovolta" che tende a sviluppare in ogni studente la capacità di ricercare, analizzare ed esporre un tema, proposto dall'insegnante, per poi confrontarlo con quello degli altri. Un altro progetto avviato nei precedenti anni scolastici è quello delle "classi aperte" che mostra ai ragazzi che ogni argomento ha un carattere interdisciplinare, cioè analizzabile da diverse prospettive disciplinari. Le novità didattiche sono rese possibili, sia dalle innovazioni tecnologiche, come ad esempio l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali, LIM, e dei computer, che dalla forte interazione della scuola col territorio che ci circonda. Sotto questo aspetto la scuola cerca di valorizzare le varie risorse, presenti nel territorio, allo scopo di diminuire l'emigrazione dei giovani per ragioni di studio e di lavoro. Per questo, e altro, amo la mia scuola.

Sono uno studente della Scuola Secondaria di Primo Grado "Ernesto Mancari" di Capo d'Orlando. Frequento la terza media e sto per concludere il mio ciclo in questo istituto. Mi sono trovato molto bene in questa scuola. Innanzitutto, i professori sono molto preparati e spiegano bene. Difatti ho appreso ogni singolo argomento, senza troppa difficoltà. I docenti sono disponibili e pronti a porre rimedio a ogni nostro dubbio o problema. Inoltre, tutti hanno la possibilità di prendere parte a concorsi, progetti o competizioni di ogni tipo, senza la minima distinzione, perciò credo che non ci siano problemi di inclusione e integrazione. Un altro aspetto di cui sono soddisfatto è l'utilizzo delle nuove tecnologie per approfondimenti di vario genere. In classe, grazie alla LIM, guardiamo video e leggiamo testi di vario tipo, molto utili per rafforzare le nostre conoscenze. La nostra scuola è molto attenta alla sicurezza degli alunni e ogni anno vengono svolte delle simulazioni per essere preparati in caso di calamità. I nostri insegnanti ci informano anche su tutte le procedure da effettuare in caso di pericoli. Il nostro Istituto è anche molto aperto alla solidarietà. Infatti ogni anno, nel periodo che precede Natale, si tiene una manifestazione, il cui ricavato va all'associazione Telethon, per combattere le malattie rare. Per concludere, ho compreso che il nostro Istituto è uno dei più evoluti del nostro territorio ed è per questo che lo adoro.

Marco Cacciolo
Classe 3^aC Scuola Secondaria di primo Grado di Capo d'Orlando

Telethon



Costanza Liprino
Classe 3^aC
Scuola Secondaria di primo Grado di Capo d'Orlando

CODING e PIXEL ART per rappresentare alcuni simboli del Natale

SLUTTA DI BABBO NATALE

LEGENDA

□	B	■	N	■	R	■	MS	■	MC	■	V
---	---	---	---	---	---	---	----	---	----	---	---

CODICE

- 20B
- 11B - 3R - 6B
- 1B - 2N - 7B - 3R - 10 - 1R - 5B
- 1N - 2B - 3R - 3B - 2MS - 2MC - 2B - 1R - 4B
- 6B - 1N - 3B - 3MC - 1R - 6B
- 7B - 1MS - 1R - 2MC - 2R - 7B
- 1V - 7B - 2MC - 2R - 7V - 1B
- 1B - 2V - 5B - 3R - 7V - 2B
- 2B - 4V - 1B - 3R - 8V - 2B
- 2B - 16V - 2B
- 1B - 13V - 4B
- 3B - 8V - 7B
- 2N - 4B - 1N - 5B - 1N - 7B
- 1B - 3N - 1R - 1N - 1B - 1N - 3B - 1N - 1B - 1N - 5B - 1N
- 3B - 16N - 1B

Classe 2^a e 3^a
Scuola Primaria Certari Capo d'Orlando

- 10B
- 10B
- 3B 2V 1B 2V
- 3B 5V 2R
- 2B 3R 1V 3R 1B
- 2B 3R 1V 3R 1B
- 2B 3R 1V 3R 1B
- 2B 3R 1V 3R 1B
- 2B 3R 1V 3R 1B
- 10B

Classe 2^a
Scuola Primaria Certari Capo d'Orlando

Sin dai primi giorni di scuola noi docenti abbiamo creato un ambiente stimolante, ricco e vario con situazioni curiose e divertenti.

Abbiamo osservato attentamente ogni bambino preparando e definendo gli spazi scolastici, articolando tempi, materiali, attività e gruppi, il tutto accompagnato da baci e carezze per rassicurarli e garantire loro un luogo sereno, accogliente, amichevole dove tutti si vogliono bene. Alle domande – stimolo delle maestre i bambini hanno risposto:

“Amo la mia scuola perché...”

Carola – la maestra ci fa fare tanti giochi.

Diletta – le maestre mi vogliono bene.

Teresa – imparo tante poesie.

Emanuela –imparo tante canzoncine.

Iacopo – ho tanti amici.

Le insegnanti

Scuola Infanzia Naso Centro



Scuola Infanzia Naso Cresta



Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Naso



Scuola Infanzia Capo d'Orlando



Scuola Primaria Naso

Sono seduta al primo banco, in una classe illuminata da due grandi finestre.

Mi piace stare al primo banco anche se la mia compagna non è dello stesso parere. Vedo da vicino tutti i prof., vedo bene la lavagna e ho di fronte la LIM.

I prof. sono più buoni di come me li immaginavo, rispondono ad ogni nostra domanda, anzi semplificano quanto detto in precedenza ancora prima che il dubbio possa venirci in mente.

Mi piace partecipare attivamente ad ogni momento della giornata e il tempo vola. Le ore pomeridiane poi sono allegre e divertenti, soprattutto quando lavoriamo per piccoli gruppi e ancora di più quando i gruppi sono a classi aperte, quando mi tocca il ruolo di tutor di un compagno, aiuto lui e imparo io.

La prof. d'italiano ci spinge a riflettere, a porci delle domande. Affrontiamo argomenti di attualità, tanto che ormai sono io a dire ai miei genitori quando ci saranno i TG e su quali canali, non parliamo poi del Tg Leonardo, non sapevo che esistesse un programma che in pochi minuti riesce a spiegare delle tematiche, talvolta complesse, ma sempre interessanti. Il martedì ognuno di noi legge due notizie e votiamo per quella più importante.

Nel corso dell'anno scolastico ci siamo ripromessi di conoscere meglio il nostro territorio, con il Curricolo formativo, “Capo d'Orlando e Naso insieme non per caso”.

Nelle prime due settimane, dedicate al Curricolo formativo, ci siamo occupati della raccolta differenziata, nelle altre due proveremo a vedere il nostro paese dal punto di vista storico – artistico.

Da bravi giornalisti abbiamo già realizzato varie interviste sulla raccolta differenziata e abbiamo organizzato un incontro con l'ing. Duca, capo dell'ufficio tecnico del comune di Naso. Per poter avere a scuola l'ingegnere abbiamo dovuto seguire un programma:

- cercare su internet gli orari di apertura dell'ufficio comunale che si occupa della raccolta dei rifiuti;
 - chiedere all'impiegata notizie sulla raccolta differenziata e materiale divulgativo;
 - scrivere, insieme alla prof, una mail al DS per poter invitare a scuola l'ing. Duca;
 - preparare eventuali domande da rivolgere all'ingegnere.
- E siamo solo all'inizio!

Classi prime

Scuola Secondaria di I Grado di Naso



Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Naso

Noi amiamo la nostra scuola, non solo dal punto di vista strutturale, ma anche per le diverse attività alle quali ci dedichiamo e per i professori, tutti bravissimi.

Ci piace conoscere nuovi compagni e nuove materie, ci divertiamo un sacco nell'organizzare, tutti insieme, eventi ma, soprattutto, durante il laboratorio di scrittura creativa.

Ci preoccupiamo della solidarietà, sia per quanto riguarda il nostro territorio che altre parti del mondo. Inoltre discutiamo di ciò che accade nel quotidiano, giochiamo alla "Gara dei verbi" e alla "Ghigliottina", realizziamo molti "lavoretti", facciamo esperimenti e organizziamo uscite didattiche.

Talvolta diciamo che la scuola è noiosa, ma alla fine è lì che abbiamo conosciuto e conosciamo persone importanti.

Pensavamo che la scuola media fosse molto pesante, invece è bellissima.



Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Naso

Illustrissimo signor Preside,
la scuola è il luogo in cui noi alunni trascorriamo la maggior parte del nostro tempo e molti pensano che sia una tortura andarci ogni giorno, ma secondo me è esattamente il contrario: penso che siccome noi trascorriamo la maggior parte del tempo a scuola, le nostre amicizie si formano in quel luogo. Quindi per me è sempre bello incontrarci, interagire, scambiarsi opinioni. Se ci riflettiamo bene, non avremmo mai incontrato molte delle persone che noi conosciamo se non fosse stato per la scuola. Inoltre ci dà un sacco di benefici: con le gite scolastiche, per esempio, noi alunni siamo in grado di comprendere anche meglio ciò che abbiamo studiato e vederlo dal vivo. In più ci dà anche l'occasione di vivere nuove esperienze e ci insegna anche ad essere un po' più indipendenti. Un altro aspetto positivo della scuola è che ci insegna come comportarci con altre persone, ad aiutarci l'uno con l'altro. Si imparano sempre cose nuove e non solo dai professori, ma anche dai nostri compagni di classe. In poche parole, la scuola non è fatta solo di studio, ma anche di belle esperienze. Colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Beatrice Giuliano

Salve Signor Preside,

oggi Le volevo dire perché mi piace la scuola.

Innanzitutto direi che l'istruzione è importante e senza i professori che ci istruiscono saremmo ignoranti e non riusciremmo mai a diventare degli uomini e delle donne colti.

Inoltre gli alunni passano molto tempo stando insieme tra di loro e la scuola diventa fonte di amicizie, che poi, fuori dalla scuola, facciamo diventare più grandi, scopriamo i nostri interessi, cosa ci piace, ecc. Fortunatamente ho degli amici anche nelle altre classi, con cui esco e gioco.

I miei più cordiali saluti. Stefano Germanà

Classi prime

Scuola Secondaria di I Grado di Naso



Caro papà,
ti volevo dire perché mi piace la scuola: mi piace perché posso stare con i miei amici, mi diverto anche se lavoriamo molto in classe, fortunatamente i compiti a casa sono pochi e abbiamo più tempo per uscire e giocare con i nostri amici. Gli orari, almeno per me, non sono un problema.

PS. Secondo me la ricreazione dovrebbe durare di più.
Saluti da Giuseppe.

Caro papà,
mi piace la scuola perché è grande, si imparano tante cose, posso vedere i miei amici e posso parlare con loro. La scuola mi piace anche perché i professori ci lasciano pochi compiti. Ciao da Gabriele.

Caro Andrea,
ti scrivo per raccontarti il motivo per cui mi piace la scuola.

Come stai? Io bene, spero anche tu.

Volevo dirti che frequento la classe 2ªA, una classe numerosa e movimentata. Mi piace tanto andare a scuola perché sto bene insieme ai miei compagni, facciamo molte attività. Di recente abbiamo disputato una partita in occasione di Telethon. Un'attività che mi è tanto piaciuta è quella a classi aperte. Consiste in un lavoro di gruppo in cui alunni di una classe lavorano con alunni di altre classi parallele. Qui ci confrontiamo e dialoghiamo tanto. Spero di rivederti presto a raccontarti tante altre cose. Ora ti lascio, devo studiare. A presto. Davide. P.S. Ti aspetto a Natale.

Classe 2ªA Scuola Secondaria di I Grado di Capo d'Orlando

ORIENTAMENTO

La nostra Scuola dell'Infanzia offre:

attività curricolari per piste di lavoro;
uscite didattiche;
Progetto Fiabe in collaborazione con la Biblioteca Comunale;
iniziative per sviluppare la fantasia e la libera creatività;

Progetto continuità con la scuola Primaria:

-pregrafismo, precalcolo, prelettura;
Progetto di attività motoria in collaborazione con l'Orlandina volley;
Attività digitali;
Curricolo formativo d'Istituto per conoscere il territorio;
attività di laboratorio:
-inglese, per i bambini di 5 anni;
-giochi di musica;
-fantasia di riciclo.

Caro zio,

è da tanto tempo che non ci sentiamo e quindi ti sei perso dei momenti importanti della mia crescita.

Io ora ho 11 anni, frequento la seconda media e vorrei spiegarti e raccontarti perché amo la mia scuola. Frequentandola ho la possibilità di incontrare nuovi ragazzi con i quali spesso faccio interessanti gruppi studio. Stare insieme rende tutto più facile e piacevole. In questa scuola mi sento un po' più "grande" perché il rapporto con i professori è diverso rispetto a quello degli anni precedenti. Alcune volte infatti ci è permesso di gestire autonomamente gli incontri di studio e il materiale da consultare e questo ci rende più fieri e autonomi.

La scuola che frequento cerca di trasmettere a ogni ragazzo delle basi per scegliere con maturità quello che vorrà fare da grande.

I nostri professori spesso organizzano delle attività sportive in cui gareggiamo e ci divertiamo tantissimo, di recente ad esempio abbiamo partecipato ad una gara di corsa campestre nella quale mi sono classificato 13°.

Nella classe che frequento ho conosciuto dei nuovi compagni e in questi mesi con alcuni di loro si è creato un forte legame. Credo che la mia scuola sia così piacevole e interessante per l'attività e l'impegno dei nostri professori, i quali nonostante i rimproveri cercano di trasmetterci il massimo.

Zio, come vedi ho tantissimo da raccontarti, quindi spero di incontrarti presto per farti conoscere altri aspetti della mia adolescenza.

Peppe

Amo la mia scuola. Perché?



Scuola Infanzia
Capo d'Orlando

Primo incontro
inderente il "Curricolo
formativo d'Istituto" per
conoscere il territorio.



Cara Sofia,

visto che non sei più qui volevo raccontarti in breve tutto quello per cui amo la scuola e quello che ci fa apprendere.

Io amo la scuola perché grazie ad essa ho imparato molte cose, per esempio attraverso il commento giornalistico sono più informata sulla cronaca italiana, attraverso manifestazioni come Telethon ho imparato il vero significato dell'espressione "aiutare il prossimo".

È soprattutto a scuola che ho imparato il valore dell'amicizia, ho capito cosa vuol dire fiducia e così ho conosciuto tutti i miei migliori amici e ho incontrato professori severi e divertenti.

La scuola riveste un ruolo importantissimo nella nostra crescita, nonostante gli studenti spesso non lo ammettano.

Spero tu stia bene.

Elena

Classe 2ªC Scuola Secondaria di I Grado
di Capo d'Orlando



Scuola Primaria Naso Cresta